

**LE "LEGGI DEL PENSIERO" DI CHARLES S. PEIRCE
COME CONTRIBUTO DELLA SEMIOTICA ALL'INTERPRETAZIONE
DEI GRAFISMI PREISTORICI**

CAPRETTINI Gian Paolo, Torino, Italy

La semiotica di Charles S. Peirce (1839-1914) offre la possibilità di una riflessione sulle categorie della rappresentazione; i tre tipi di segni individuati dal filosofo statunitense - icona, indice, simbolo - costituiscono precisamente tre differenti modalità di cogliere il rapporto fra realtà, pensiero, raffigurazione estetica. Essi poggiano su distinte operazioni fondamentali che, per l'occasione, potrebbero essere così individuate: la capacità di produrre segni "analoghi" o "somiglianti" agli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio individuando gli elementi che lo compongono, la capacità infine di produrre segni "arbitrari" che per convenzione e astrazione siano riconosciuti come segni di qualcosa, dotati di specifico significato. Se ne propone, facendo tesoro, tra gli altri, degli studi presentati nel fascicolo speciale di "Semiotica" (100, 1994), una possibile applicazione nel campo dei grafismi preistorici, favorendo il dialogo con gli specialisti del settore.

L'argomento è stato affrontato dall'autore nel volume *Segni, testi, comunicazione*, Torino (Utet Libreria), 1997, pp. 49-67.